



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Giovedì 29 maggio 2025

INDICE

Giovedì 29 maggio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Faenza. Amadori investe contro le alluvioni. Avviati i lavori all'incubatoio di Marzeno.	CORRIERE 29/05/25
Forlì. Il futuro dell'aeroporto. De Pascale "apre" al Ridolfi. "Marconi ormai vicino al punto di saturazione".	CARLINO 29/05/25
Cesena. Dalla forza al pilates: Technogym ridefinisce l'allenamento.	CORRIERE 29/05/25
Cesena. Orogel lancia al Rimini Wellness "Speciale Green", ricette e pillole nutrizionali per uno stile di vita sano.	CORRIERE 29/05/25
Cesena. Tra ombre e lustrini. Calzaturiero in crisi ma le vip non rinunciano alle scarpe del distretto.	CORRIERE 29/05/25
Imola. Gruppo Cefla, numeri record. "Gioco di squadra fondamentale per continuare a migliorarci".	CARLINO 29/05/25
Imola. TeaPack, nuova certificazione per il benessere sui luoghi di lavoro.	CARLINO 29/05/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Giorgetti tira dritto sul Golden Power. "Daremo le nostre risposte a Unicredit".	CARLINO 29/05/25
"Lagarde lascia". La Bce: completerà il mandato.	CARLINO 29/05/25
Export, Messico uno degli obiettivi del piano di azione dell'Italia.	SOLE 24 ORE 29/05/25
UniCredit sale nella greca Alpha Bank e punta al 30%.	SOLE 24 ORE 29/05/25
BTP Italia a 5,28 miliardi di raccolta al secondo giorno.	SOLE 24 ORE 29/05/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 29/05/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 29/05/25

Faenza

SPESA DA 800 MILA EURO

Amadori investe contro le alluvioni

Avviati lavori all'incubatoio di Marzeno, primo passo per tenere al sicuro la filiera agroalimentare

FAENZA

Un investimento da 800mila euro per proteggere la filiera agroalimentare romagnola: è questo il primo passo concreto del piano di messa in sicurezza avviato dal Gruppo Amadori dopo le alluvioni che hanno colpito duramente la regione nel maggio 2023 e nel settembre 2024. Il cantiere aperto nei giorni scorsi presso l'incubatoio di Marzeno rappresenta l'intervento più urgente tra quelli pianificati dall'azienda per garantire la continuità operativa dei propri siti produttivi in aree diventate fragili dal punto di vista idrogeologico. L'impianto di Marzeno è uno dei quattro incubatoi della filiera Amadori, con una capacità di produzione pari a circa un milione di uova a settimana. Durante l'emergenza, la struttura ha subito danni per oltre 3,5 milioni di euro, pari a un terzo del totale riportato dal Gruppo.

A seguito della crisi, erano già stati effettuati interventi urgenti per ripristinare le funzionalità impiantistiche e tecnologiche, ma oggi l'obiettivo



L'incubatoio di Amadori

è mettere in sicurezza l'intero sito con soluzioni strutturali e preventive. I lavori in corso riguardano in particolare il fabbricato che ospita il gruppo elettrogeno e gli impianti di generazione elettrica ausiliaria. Le nuove installazioni saranno isolate e protette anche in caso di future alluvioni, per garantire l'operatività continua dell'incubatoio anche qualora il torrente Marzeno dovesse nuovamente esondare e allagare la cabina elettrica principale.

«Abbiamo scelto di intervenire con tempestività e visione strategica – affermano dal

Gruppo Amadori – perché crediamo nella responsabilità di presidiare la nostra filiera e tutelare i lavoratori e i territori nei quali operiamo». Altri interventi sono previsti anche in altri siti produttivi colpiti dalle recenti calamità, tra cui lo stabilimento di trasformazione di Santa Sofia.

Amadori guarda al futuro con determinazione, confermando la propria volontà di investire nella filiera agroalimentare della Romagna. In quest'ottica, il Gruppo accoglie con favore il recente Decreto del 7 maggio 2025, che estende l'accesso agli sgravi anche alle cooperative agricole di medie e grandi dimensioni, precedentemente escluse dai benefici. «Plaudiamo alla decisione delle istituzioni – sottolineano da Amadori – e riteniamo fondamentale il lavoro svolto a livello territoriale dagli onorevoli Bignami e Buonguerrieri. Il loro impegno ha permesso di sostenere concretamente un comparto tanto colpito quanto strategico come l'agroalimentare». **V.B.**

IL FUTURO DELL'AEROPORTO Forlì

De Pascale 'apre' al Ridolfi «Marconi ormai vicino al punto di saturazione»

Sabato il governatore era ospite di Cna: parole ben diverse da Sadegholvaad
La proposta di Enac (che fa arrabbiare Rimini) partiva dallo stesso concetto

di Sofia Nardi

Lo scalo di Forlì e quello di Rimini possono coesistere o il primo è destinato a soccombere? Il sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad nei giorni scorsi ha preso posizione contro un eventuale accordo tra il Marconi e il Ridolfi («aiuto del Governo», un «goffo tentativo» con una «sospetta filiera politica»). Mentre il presidente della Regione Michele de Pascale ha detto più volte di avere un'idea ben diversa, ribadita anche sabato proprio a Forlì, all'ex asilo Santarelli, dove era ospite del rinnovo delle cariche provinciali di Cna.

«La domanda dalla quale partire - ha riflettuto il governatore davanti a un rilevante pezzo del mondo economico forlivese e cesenate - è quale sia il massimo di crescita che Bologna può avere. Perché è chiaro che finché Bologna ha margine di crescita, una compagnia la sceglierà: lì ci sono gli interscambi e perciò tutti gli aerei che atterrano al Marconi saranno sempre più pieni degli altri. Il fatto, però, è che secondo noi è ormai vi-



A sinistra, alcuni passeggeri pronti a imbarcarsi. A destra, Michele de Pascale (invitato da Cna)

cino alla sua saturazione». Da questo presupposto partiva anche il presidente di Enac Pierluigi Di Palma.

De Pascale ha poi citato proprio Rimini, ribadendo come - Bologna a parte - il Fellini sia quello che sta crescendo di più, mentre Forlì e Parma vivono una situazione di difficoltà. Però il governatore si è detto convinto che «nel futuro dell'Emilia-Romagna ci sia posto anche per

MICHELE DE PASCALE

**«Ora studio sugli scali
Credo che Forlì ci stia
dentro, penso anche
al polo aerospaziale
Se è così, poi tutti
saremo alleati»**

gli altri due, e non per spostare i carrarmati del Risiko, ma perché forse grazie a questi scali sarà possibile ambire a passare da 10 milioni a 20 milioni di passeggeri annui». Il rimando ironico al popolare gioco da tavolo sembra un chiarimento delle parole di Di Palma, che aveva infatti alluso alla possibilità che il Ridolfi, qualora diventi partner del Marconi, accolga alcuni voli originariamente programmati nel capoluogo regionale. Ma non si sta giocando a Risiko, in ballo ci sono obiettivi più seri e importanti.

E ha parlato poi di uno «studio»: «Abbiamo chiesto di fare delle verifiche puntuali. Se un'infrastruttura non è sostenibile nel lungo periodo, non si può pensare di fare investimen-



ti. L'intervento della Regione non può ripianare delle perdite: i soldi dei cittadini bisogna rispettarli». Il governatore, poi, sottolinea un aspetto che Sadegholvaad non aveva considerato: «Forlì ha un polo dell'interspazio unico, che rappresenta un pezzo di economia regionale strategica e va oltre i passeggeri che atterrano». Un punto in più per il Ridolfi, che infonde ottimismo in de Pascale: «Anche per questo, io penso che lo studio ci dirà che lo spazio per il Ridolfi c'è, e in quel caso dobbiamo chiamare a uno sforzo tutto il sistema regionale per percorrere quella strada. E dovremo farlo grazie a una grande alleanza tra amministrazioni, Regione, istituzioni dello Stato e sistemi associativi». Insomma, un appello netto a superare i localismi e

le rivalità, in favore di un'autentica ottica di sistema.

Del resto, lo stesso Sadegholvaad è tornato a parlare dei rapporti con Forlì martedì, presso la Fiera di Rimini. Stavolta con toni distensivi. «Rimini e Forlì devono essere alleate e non pestarsi i piedi. Sono convinto che con Zattini si può tornare a lavorare insieme per il bene di Rimini, di Forlì e di tutta la Regione. Non vedo l'ora di incontrarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JAMIL SADEGHOLVAAD

**Martedì ha usato
parole distensive:
«Lavoriamo insieme
senza pestarci i piedi
Non vedo l'ora di
incontrare Zattini»**

LE NOVITÀ

Dalla forza al pilates: Technogym ridefinisce l'allenamento

Dalla gamma Pure Strength al check-up digitale con intelligenza artificiale strumenti e piattaforma di nuova generazione per sessioni personalizzate

CESENA

NICOLA STRAZZACAPA

Dalla forza al Pilates, dall'allenamento funzionale all'innovazione digitale: a Rimini Wellness 2025, Technogym mette in vetrina soluzioni per tutti i gusti, ideate per soddisfare le esigenze di diverse community del fitness con obiettivi, stili e preferenze di allenamento differenti. Per gli amanti del Pilates verrà presentata nei padiglioni riminesi Technogym Reform, una vera e propria rivoluzione che introduce design e qualità nell'ambito di una disciplina in grande fermento a livello internazionale: Technogym Reform è figlia dell'esperienza quarantennale di Technogym nel wellness design e dagli oltre 60 premi di design e ridefinisce l'esperienza del Pilates coniugando innovazione tecnologica e stile. Sviluppato in collaborazione con i migliori istruttori del mondo, si distingue infatti per essere intuitivo e versatile, rendendo il Pilates accessibile ed efficace per utenti di tutti i livelli, dai principianti agli esperti. Grazie a regolazioni rapide e intuitive, il prodotto assicura un controllo corporeo ottimale, mantenendo alta la concentrazione e consentendo fluidità nel passaggio fra gli esercizi. In pratica, le varie componenti come poggiatesta, poggia spalle, footbar e molle sono state progettate per consentire una regolazione facile e veloce e limitare le interruzioni. Su Technogym App, i video on-demand, curati per ogni livello e obiettivo di fitness offrono un'esperienza di Pilates guidata, immersiva e connessa, disponibile in ogni momento e ovunque: a casa, in palestra, in hotel o in viaggio.

Che forza

Per gli amanti della forza ecco invece Pure Strength, la nuova piattaforma che coniuga attrezzature con biomeccanica avanzata e performance professionali con i nuovi rigs e soluzioni per l'allenamento funzionale. Oltre allo stand principale, Technogym ha allestito uno stand interamente dedicato agli appassionati del bodybuilding e dell'allenamento forza per ospitarlo. Di cosa si tratta? Della gamma plate loaded completa che assicura la migliore esperienza di allenamento della forza a chi cerca prestazioni sportive d'eccellenza, frutto dell'esperienza maturata al fianco degli atleti in 9 edizioni dei Giochi Olimpici e di oltre 40 anni di ricerche scientifiche sul movimento umano. In occasione del lancio di



Pure Strength, durante le giornate di fiera gli appassionati potranno anche godere di un'esperienza impagabile, allenarsi cioè con personaggi del calibro di Danny Lazzarin, Gianluca Curtolo, Filippo Soavi, Dave Durante, Eugenio Bianchi e tanti altri.

Un "check up" innovativo

Un'altra delle caratteristiche che compone il dna di Technogym è l'innovazione digitale e anche in questo campo Rimini Wellness sarà teatro di una bella novità: appassionati e visitatori potranno cioè scoprire la loro Wellness Age - l'età funzionale - calcolata da Technogym Checkup, la nuova soluzione per la valutazione funzionale basata sull'intelligenza artificiale che testa i parametri fisici e cognitivi di ogni singolo individuo per creare automaticamente programmi di Precision Training personalizzati su bisogni ed obiettivi personali. Technogym Checkup è il punto di accesso al Technogym Ecosystem che comprende una gamma completa di prodotti connessi - come Bio-strength per la forza o Artis Luxury per il cardio - in grado di erogare esperienze di allenamento iper-personalizzate che si adattano, grazie all'intelligenza artificiale, in base ai progressi e risultati dell'utente.

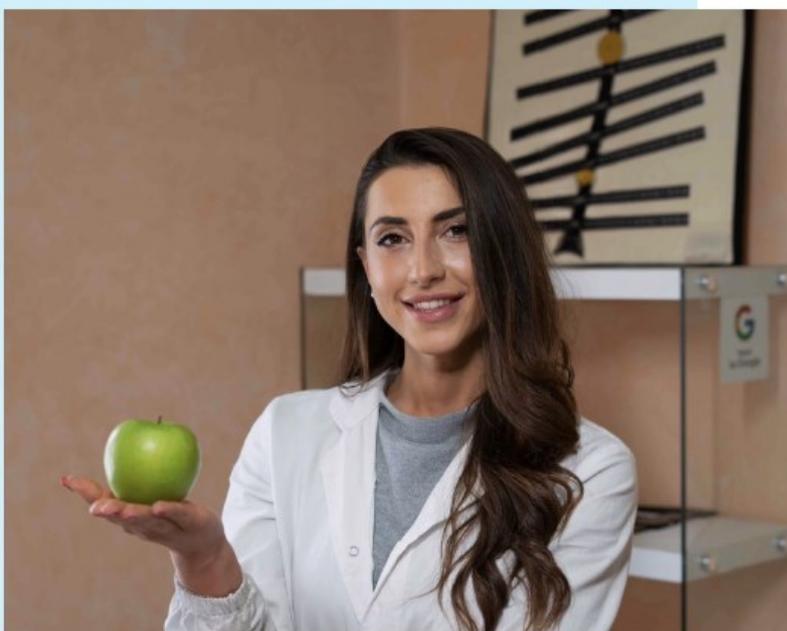


A RIMINI WELLNESS

Orogel lancia “Speciale Green” Ricette e pillole nutrizionali per uno stile di vita sano

Italiani sempre più attenti al benessere: tra le pagine della rivista trend, proposte genuine, fresche e versatili in collaborazione con Anna Fracassi e Laura Crugnola

A lato, Laura Crugnola, nutrition ambassador di Rimini Wellness 2025
Sotto, la creative designer Anna Fracassi
In basso il Qr per visionare il primo numero del magazine “Speciale Green”



RIMINI

Sfogliare le pagine del magazine Orogel “Speciale Green” significa lasciarsi ispirare dai colori e dai profumi che ci offre la natura, seguendo il ritmo delle stagioni. Scoprire le ultime tendenze in cucina, spunti e consigli nutrizionali in pillole, per accendere la fantasia e la creatività ai fornelli con proposte sane, genuine e versatili. Un inno all'estate per celebrare il colore verde in tutte le sue sfumature, all'insegna di uno stile di vita sano e consapevole.

All'interno una selezione di ricette in collaborazione con Anna Fracassi @lennesimoblog, per portare in tavola il meglio delle verdure. Proposte accompagnate dai consigli nutrizionali della dott.ssa Laura Crugnola @laura_fitnutrition, Nutrition Ambassador di Rimini Wellness 2025.

«Partendo dalle nuove abitudini alimentari e dalla maggiore attenzione verso uno stile di vita sano, insieme a Orogel, specialista delle verdure fresche surgelate con cui collaboro da anni, abbiamo raccolto contenuti golosi e creativi, intrecciando spunti, idee e consigli alla portata di tutti i giorni - racconta Anna Fracassi, fotografa professionista e creative designer -. Ogni numero è un percorso di sapori, colori e immagini, per farti immergere in temi ogni volta diversi che seguono stagionalità, atmosfere e ricorrenze».

Focus particolare del magazine è dedicato alle bowl, svelando le 5 mosse perfette per ottenere un piatto unico bilanciato, dove

ogni ingrediente trova il suo spazio. Un'alternativa versatile che permette di abbinare macronutrienti in una composizione pratica e gustosa.

«Un pasto bilanciato deve includere tutti i macronutrienti essenziali: carboidrati complessi, proteine e grassi sani - spiega la biologa Laura Crugnola, nutrition ambassador di Rimini Wellness 2025 - Seguendo il modello del “piatto della salute”, possiamo suddividere il nostro pasto in: 50% verdure (crude o cotte), fonte di fibre, vitamine e minerali, 25% carboidrati complessi (riso integrale, quinoa, patate, pasta integrale), per un rilascio energetico graduale, 25% proteine (carne magra, pesce, uova, legumi, tofu), fondamentali per il mantenimento della massa muscolare».

Fra i capitoli troviamo “A tutto green”, con le ricette pensate per accompagnare il fermento della bella stagione: un menù completo che spazia dal tono sgarriante dell'hummus di soia edamame, all'abbraccio vellutato e dolce dei piselli, dalla croccantezza dei fagiolini al gusto inconfondibile degli asparagi e la nota cremosa delle fave. Agli amanti delle uova è dedicato il capitolo “Andiamo al sodo!”, alla scoperta di piatti unici che uniscono sostanze e leggerezza. Infine, ideale dagli aperitivi informali ai barbecue all'aperto, la “Torta salata to go”, una vera e propria icona di versatilità, capace di trasformarsi a seconda degli ingredienti e delle occasioni. Perfetta per accompagnarci verso i mesi più caldi insieme alle insalate “pret a porter”, pratiche e gustose.

“ Un'occasione
per scoprire
le ultime tendenze
in cucina
per accendere
la creatività
ai fornelli



LA SFIDE DELL'ECONOMIA

Cesena

Tra ombre e lustrini Calzaturiero in crisi ma le vip non rinunciano alle scarpe del distretto

Stasera in piazza a San Mauro un'anteprima delle tendenze dell'estate

Reagire alla crisi, per gli imprenditori e gli artigiani del distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli, significa una sola cosa: continuare a lavorare, a plasmare quella bellezza che risplende ancora sui red carpet più prestigiosi al mondo. Così, in attesa della convocazione di un tavolo locale di coordinamento del distretto calzaturiero - annunciata nei giorni scorsi dal sindaco della cittadina, Moris Guidi - questa sera la piazza di San Mauro si animerà per un grande evento. A partire dalle 21, infatti, le attività locali proporranno, in anteprima, le tendenze che vedremo la prossima estate. Ma sulla passerella non sfileranno solo abiti: a fare squadra con gli imprenditori ci saranno i ragazzi dell'istituto 'Marie Curie' di Savignano, coinvolti in un progetto finalizzato ad avvicinare ancor di più la scuola al territorio e al mondo del lavoro. La piazza ospiterà anche una mostra delle calzature iconiche realizzate, dal secondo dopoguerra a oggi, dai 'big' del distretto. L'evento è ideato da «Made in San Mauro Pascoli», un'associazione no-profit fondata da un gruppo di imprenditori sammauresi, tra cui Roberta Alessandri, titolare dell'azienda di pelletteria e accessori 'Tommassini Bags'. «In un momento difficile per il settore vogliamo lanciare un messaggio chiaro: fare rete è possibile. Insieme si può ridare luce e attrattività al territorio».



La principessa Kate, con il marito William durante, ha indossato ancora una volta décolleté di Gianvito Rossi. In alto Halle Berry a Cannes in Alevi e Rihanna con una paio di scarpe di Giuseppe Zanotti

scelto le maison sammauresi per completare i propri look, a partire dalla principessa Kate, moglie dell'erede al trono William d'Inghilterra. La principessa ha battezzato una fregata antisommersibile sfoggiando un look marinaro impeccabile: ai suoi piedi, ancora una volta, le décolleté in suede chiaro di Gianvito Rossi. Ma i modelli di Gianvito Rossi sono arrivati anche sul tappeto rosso di Cannes, indossati, fra l'altro, dall'attrice bolognese Matilda De Angelis. A condividere la passerella della Croisette c'era anche Elodie, che, fedelissima della griffe Casadei, ha scelto le vertiginose 'Superblade' rosse anche per promuovere il tour negli stadi. A Cannes non poteva mancare Alevi, il marchio fondato da Perla Alessandri e Valentina Micchetti, visto ai piedi dell'attrice Halle Berry. Giuseppe Zanotti ha vestito, di recente, la top model Gigi Hadid, la cantante Rihanna e Damiano David, al suo debutto da solista dopo l'abbandono (temporaneo?) della band romana dei Maneskin.

Maddalena De Franchis

Segnali di resilienza del distretto - in cui, attualmente, l'80% delle 120 aziende ancora attive sta utilizzando ammortizzatori sociali per restare in piedi - arrivano anche dagli eventi più glamour di quest'ultimo scorcio di primavera. Sono numerose, infatti, le celebrities che hanno

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Le eccellenze del territorio

Gruppo Cefla, numeri record «Gioco di squadra fondamentale per continuare a migliorarci»

La soddisfazione del presidente Balducci: «Resilienza e visione strategica»

Numeri da record per il Gruppo Cefla, che chiude il bilancio consolidato 2024 con un utile netto complessivo di 69,5 milioni di euro, in crescita del 5,1% rispetto all'esercizio precedente.

Questa crescita, spiegano dal colosso di via Selice, è stata trainata principalmente dal raddoppio dei proventi finanziari da partecipazioni, grazie alla rilevante crescita del valore di mercato di Unipol assicurazioni.

Il patrimonio netto ha raggiunto il valore di 599 milioni di euro, con una crescita del 49% rispetto ai 403 milioni di fine 2023.

I ricavi si attestano a 666 milioni di euro, registrando una lieve flessione del 2,7% rispetto ai 685 milioni dell'anno precedente.

«Una flessione generalizzata globale con l'eccezione dell'area Europa (esclusa l'Italia)», affermano dal Gruppo Cefla, sottolineando le «importanti le strategie rivolte al futuro»: con il 2024 chiuso a 15,2 milioni di euro di investimenti in attività di ricerca, sviluppo, innovazione, miglioramento funzionale ed estetico dei prodotti, ideazione e realizzazione di software, ampliamento della gamma prodotti, reingegnerizzazione dei processi, digi-



talizzazione ed esplorazione di nuove attività.

«Il 2024 è stato un anno di grande soddisfazione, le performance a livello di utile netto sono state le migliori di sempre, come ottimo è stato il rafforzamento patri-

moniale e finanziario - commenta Gianmaria Balducci, presidente del gruppo Cefla -. Questi risultati sono chiaramente il frutto del nostro modello cooperativo, che ci permette di creare valore nel tempo e garantire sviluppo per le future generazioni, unito alla proattività al cambiamento e alla continua ricerca del miglioramento».

«L'impegno e la dedizione di tutti i nostri collaboratori e soci sono stati fondamentali per navigare un contesto macroeconomico complesso, confermando la resilienza e la visione strategica del Gruppo», ribadisce Balducci.

In carica da qualche giorno anche il nuovo Consiglio di amministrazione composto da Claudio Fedrigo, Cristian Pungetti, Yuri Della Godenza e Valeria Gardi. «Avrà il compito di guidare Cefla verso traguardi futuri altrettanto significativi - conclude Balducci -. Colgo l'occasione per fare a tutti i migliori auguri di buon lavoro».

red. cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Le eccellenze del territorio

L'AD COSTA: «UN ELEMENTO FONDANTE DELLA NOSTRA IDENTITÀ»

TeaPak, nuova certificazione per il benessere sui luoghi di lavoro

L'imolese TeaPak, azienda specializzata nella produzione di tisane e infusi di alta qualità, ha ottenuto la certificazione ISO 45003, lo standard internazionale che fornisce linee guida per la «gestione dei rischi psicosociali all'interno dei luoghi di lavoro». Si tratta del primo standard internazionale dedicato alla gestione dei rischi psicosociali e al benesse-

re organizzativo. Promuove la creazione di ambienti lavorativi in cui la comunicazione, la salute mentale, l'inclusione e la sicurezza psicologica siano elementi strutturali. Attraverso questo approccio, le aziende possono ridurre il rischio di stress, favorire il benessere diffuso, migliorare il clima aziendale e sostenere una produttività consapevole e duratura.



«Siamo orgogliosi di questo risultato, che rappresenta un passo ulteriore nel nostro percorso verso un ambiente di lavoro sempre più attento, sano e inclusivo – spiega Andrea Costa, co-fondatore e ad di TeaPak –. Per noi, il benessere delle persone non è un progetto tra i tanti, ma un elemento fondante della nostra identità aziendale».

Giorgetti tira dritto sul Golden Power

«Daremo le nostre risposte a Unicredit»

Il ministro sul miglioramento dell'outlook delle banche: qualcuno si ricorderà di ringraziare il governo

di **Andrea Ropa**
ROMA

Golden Power o dimissioni. Giancarlo Giorgetti avverte Unicredit, che punta ad ammorbidire le condizioni onerose poste dal governo circa l'Ops su Banco Bpm. Il ministro dell'Economia ieri ha chiarito che, sull'operazione tra le due banche, «fin dal primo giorno c'è coordinamento tra Palazzo Chigi e il Mef». Anche perché, ha proseguito, «se ci fosse un minimo di disallineamento trovereste le mie dimissioni». Giorgetti ha richiamato l'esecutivo all'unità sulle risposte da dare all'istituto guidato da Andrea Orcel: «C'è un Golden Power che prevede una procedura di monitoraggio, che è stata avviata. Nella procedura di monitoraggio Unicredit e Banco Bpm hanno fatto le loro osservazioni».

Nel frattempo, ha proseguito il ministro, «hanno deciso, ed è un loro diritto, di andare in tribunale e la cosa si incasina. Noi andremo avanti nel monitoraggio e gli daremo le risposte che dovremo dare, in assoluto coordinamento tra Mef e Palazzo Chigi». Intervendendo in Senato,



Giancarlo Giorgetti, 58 anni, ministro dell'Economia e delle Finanze

Giorgetti ha poi commentato con una punta di sarcasmo l'innalzamento degli outlook (da stabile a positivo) di Intesa Sanpaolo e Unicredit da parte dell'agenzia di rating Moody's: «Qualcuno si ricorderà di ringraziare il governo, qualcun altro no, ma fa niente».

A proposito di Unicredit, trovano conferma le indiscrezioni secondo cui al Mef sarebbe arrivata la proposta di tre investitori con base a Dubai (Inweasta, Asas Capital e Mada Capital) per rilevare gli asset russi di Uni-

credit, valorizzati al 60% circa del loro valore di carico.

Sempre sul fronte estero, ieri Unicredit ha messo a segno un altro colpo in Grecia, dove era già proprietaria del 9,3% di Alpha Services and Holdings (controllante di Alpha Bank), annunciando la sottoscrizione di strumenti finanziari su un ulteriore 9,7% del capitale, che permetterà a Piazza Gae Aulenti, una volta ricevuta l'autorizzazione della Bce, di diventare il primo socio della seconda banca ellenica con quasi il 20%. La quota,

CALTAGIRONE

«Generali non cada in mani sbagliate»
E attacca l'ad Donnet: «Assicuratore privo di visione strategica»

per cui Unicredit dovrebbe spendere attorno ai 600 milioni, genererà un utile netto aggiuntivo di circa 180 milioni all'anno e un rendimento sull'investimento di circa il 16% destinato a migliorare nel tempo.

Su un altro tavolo del risiko, Unicredit - azionista in Generali con il 6,5% del capitale - all'ultima assemblea del Leone ha votato la lista di Francesco Gaetano Caltagirone per il rinnovo del cda. Ieri lo stesso Caltagirone, contrario alla joint venture voluta dal ceo di Generali Philippe Donnet con Natixis, si è scagliato contro il manager francese definendolo «un buon assicuratore» che però «manca di una visione strategica per l'espansione o le fusioni e acquisizioni». L'imprenditore romano, parlando a Bloomberg, ha poi aggiunto che per lui ciò che conta è che Generali «non cada nelle mani sbagliate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo un'indiscrezione del FT, la presidente avrebbe discusso dell'uscita anticipata per guidare il World Economic Forum

«Lagarde lascia». La Bce: completerà il mandato

FRANCOFORTE

Il **Financial Times** crea scompiglio sulla presidenza di Christine Lagarde in Bce, riportando la notizia di un suo negoziato con il fondatore del World Economic Forum, Klaus Schwab, per subentrargli «al più tardi a inizio 2027». Mesi prima, dunque, della scadenza dell'incarico in Bce a fine ottobre 2027. Lagarde porterà a termine il proprio mandato, assicura invece l'istituto di Francoforte. Il caso nasce dalle rivelazioni al quoti-

diano britannico dello stesso Schwab (88 anni), fondatore ed ex presidente del Forum. Secondo l'economista c'è stata una lunga trattativa con Lagarde, nell'ambito della quale Schwab le avrebbe fatto visita a Francoforte ad aprile «per discutere con lei della transizione».

«**La presidente** Lagarde - ha affermato però un portavoce della Bce - si è sempre impegnata pienamente a portare a termine la sua missione ed è determinata a portare a termine il suo mandato». Secondo il Ft, comunque,

una trattativa dell'ex direttrice del Fmi c'è stata. E sarebbe arrivata a proposte concrete, tra cui un alloggio in Svizzera nella residenza Villa Mundi di Ginevra, di proprietà dell'organizzazione. Si sarebbe raggiunta anche un'intesa informale per un'uscita anticipata da Bce, subordinata però da Lagarde al ritorno dell'inflazione nell'Eurozona al target del 2%. L'incarico in Bce è di otto anni non rinnovabile. In passato già Wim Duisenberg ha lasciato in anticipo.

Alberto Levi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Christine Lagarde, presidente della Bce

Export, Messico uno degli obiettivi del piano d'azione dell'Italia

L'evento

Antonio Tajani, ministro degli Esteri, ha guidato la missione nel Paese

Presenti 76 imprese: tra i settori chiave macchinari, auto e componentistica

Carlo Marroni

Il Messico è uno degli obiettivi strategici per il Piano d'azione dell'Export dell'Italia, che mira a raggiungere i 700 miliardi entro il 2027. «Lavorare con un grande mercato economico libero, Messico, Canada, Usa ed Europa sarebbe la migliore soluzione contro la povertà e per aiutare tutte le imprese. Condividiamo cultura e visione ma dobbiamo lavorare molto e credo che il Messico possa essere un ponte fantastico tra America del nord, l'Occidente e l'America del sud» ha dichiarato Antonio Tajani, ministro degli Esteri, che ha guidato la missione in Messico che si è svolta nei giorni 22-24 maggio scorsi, e che ha avuto al centro del programma il Forum imprenditoriale Italia - Messico, organizzato a Città del Messico da Farnesina e Ice, in collaborazione con Confindustria. Il forum - che ha visto 76 imprese presenti - si è concentrato su quattro settori-chiave: automotive, macchinari, green economy e infrastrutture (fisiche e digitali). Inoltre la Camera di



L'iniziativa.

Il Forum imprenditoriale Italia - Messico è stato organizzato a Città del Messico da Farnesina e Ice, in collaborazione con Confindustria. nell'immagine il ministro degli Esteri Antonio Tajani

commercio italiana in Messico, con Confindustria, hanno organizzato un tavolo con le imprese attive nel paese. Una missione quindi che attua le azioni del piano presentato da Tajani, e che punta al rafforzamento di aree strategiche, tra cui appunto il Messico: dal 2022 è diventato il primo mercato di destinazione delle esportazioni italiane in America Latina e il secondo mercato di destinazione nell'intero continente americano, dopo gli Stati Uniti. Nel 2024 l'interscambio con l'Italia ha raggiunto 8,12 miliardi (7,4 miliardi nel 2023, +10,1%), con 6,63 miliardi di esportazioni italiane

(+7,4%) e 1,48 miliardi di importazioni (+24,3%), per un saldo positivo per l'Italia di circa 5,15 miliardi (+3,4%), confermando il Messico come primo Paese di destinazione dell'export italiano in America Latina. L'Italia è il secondo fornitore del Messico tra i Paesi UE (dati Banxico), dopo Germania e prima della Spagna e della Francia.

Le principali voci dell'export italiano verso il Messico sono: macchinari, autoveicoli e componentistica per autoveicoli, beni industriali intermedi e prodotti ad alto contenuto tecnologico. L'Italia importa dal Messico prevalentemente: prodotti chimici di base, prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere, macchinari e apparecchi, metalli di base preziosi e mezzi di trasporto. Secondo la Secretaría de Economía messicana, sono presenti nel Paese oltre 2.300 imprese italiane, 150 delle quali hanno costituito impianti produttivi nel Paese. Tra i settori di maggior interesse vi

sono senza dubbi l'energetico, il meccanico e l'infrastrutturale: non a caso la nuova Presidenza di Claudia Sheinbaum - insediata a ottobre scorso - ha segnalato tra le priorità la transizione energetica (tramite energie rinnovabili ed idrogeno), l'economia circolare, le ferrovie e i trasporti sostenibili, nonché la gestione delle risorse idriche e il trattamento dei rifiuti. Nel settore energetico si segnala la presenza di ENI (tra i principali operatori stranieri e primo produttore privato di petrolio) e di Enel Green Power (principale operatore nel settore delle rinnovabili): la presenza di grandi gruppi industriali operanti in Messico ha favorito l'arrivo di decine di piccole e medie aziende subfornitrici, che hanno insediato impianti produttivi nelle principali aree industriali, in particolare nei settori automotive ed energetico. Nel quadro del Progetto del Corridoio Interoceanico dell'Istmo di Tehuantepec, iniziativa considerata prioritaria della Presidenza Sheinbaum, è prevista la realizzazione di poli di sviluppo e parchi industriali che svilupperanno attività produttive in vari settori, tra cui farmaceutica, agro-industria, logistica e tecnologie applicate al settore sanitario. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico dell'area Sud-orientale del Paese attraverso l'attrazione di investimenti diretti esteri. La presenza di imprese messicane in Italia (Gruma, Avntk, Mexichem) è in crescita. In particolare, si registrano investimenti messicani nei settori alimentare, tubazioni in plastica, aeronautico, finanziario e design.

UniCredit sale nella greca Alpha Bank e punta al 30%

Risiko bancario

Il ministro dell'Economia Pierrakakis: «Sviluppo decisamente positivo»

La banca guidata da Orcel ha già raddoppiato la quota dal 9,6% a circa il 20%

Monica D'Ascenzo

Nuova mossa di UniCredit nel risiko bancario europeo. Il gruppo guidato da Andrea Orcel punta sulla Grecia come quattordicesimo mercato del gruppo e ha sottoscritto «con primarie banche d'investimento strumenti finanziari relativi a una partecipazione del 9,7% circa in Alpha Services and Holdings», a un prezzo che incorpora uno sconto rispetto al precedente prezzo di chiusura delle azioni. Di fatto, quindi, la banca italiana raddoppia la propria quota, dal momento che già deteneva il 9,6% della holding, arrivando così a circa il 20% e consolidando la partecipazione con il metodo del patrimonio netto beneficiando del contributo positivo della partnership strategica. Inoltre UniCredit presenterà le necessarie richieste per l'acquisizione di una partecipazione in Alpha superiore al 10% e fino al 29,9% ma ha già ricevuto un'accoglienza positiva dal governo greco: «La decisione di UniCredit di aumentare la sua partecipazione azionaria in Alpha Bank rappresenta uno sviluppo decisamente positivo e rappresenta un chiaro voto di fiducia nei confronti economia greca» ha dichiarato il ministro dell'Economia di Atene, Kyriakos Pierrakakis.

La partnership con Alpha Holding era già iniziata lo scorso anno con la



M&A bancario. Nuova mossa di UniCredit in Grecia

fusioni delle rispettive controllate in Romania, dando vita a un istituto controllato al 91% dal gruppo italiano e al 9% dalla holding greca. In quell'occasione era stato siglato anche un accordo di distribuzione di prodotti d'investimento UniCredit tramite la rete Alpha Bank. «Questo passo - ha commentato Orcel - rafforza la nostra partnership di successo con Alpha, che ha già fornito un valore ben superiore alle aspettative. E c'è ancora molto da fare. Abbiamo fiducia nella leadership di Alpha, nella sua strategia e nella traiettoria di crescita della Grecia. Nel corso di questa partnership, il nostro impegno con il governo greco e le principali istituzioni è stato estremamente positivo. Il loro approccio e il loro sostegno hanno contribuito in modo significativo al successo della partnership e a questo ulteriore investimento». L'operazione, che si chiuderà entro la fine del 2025 dopo le necessarie autorizzazioni, genererà un utile netto aggiuntivo di circa 180 milioni di euro all'anno, che UniCredit restituirà ai propri azionisti. Inoltre avrà un impatto di circa 40

punti base sul rapporto CET1 di UniCredit, con un ritorno dell'investimento di circa il 16% (circa il 19% se calcolato al momento dell'investimento iniziale), che il gruppo italiano prevede possa migliorare «grazie alle iniziative che si stanno portando avanti nell'ambito della partnership».

L'espansione in Grecia arriva dopo l'acquisto di quasi il 30% di Commerzbank (effettivo alla conversione di derivati pari al 18,5% che si sommano alla partecipazione dell'9,5%), l'Ops su Banco Bpm, le posizioni acquisite in Generali (oltre il 6,5%) e con il gruppo bancario che si avvia a chiudere un altro anno record con oltre 9,3 miliardi di utili netti nel 2025. Sul fronte italiano restano da dipanare le condizioni imposte dal golden power all'acquisizione prospettata di Banco Bpm. L'aggregazione tra UniCredit e Banco Bpm, ha detto nelle ultime ore Orcel, è «un'operazione valida industrialmente, valida strategicamente, però si scontra su visioni diverse che rendono l'operazione de facto non economica», facendo riferimento ai patti fissati dal governo, che compor-

tano «ostacoli legali» che rendono possibile soddisfare le prescrizioni o «un aumento del costo economico per fare l'operazione».

Intanto, secondo indiscrezioni, tre società con sede negli Emirati Arabi Uniti hanno presentato al Tesoro italiano una proposta per rilevare le attività russe di UniCredit, con un'offerta scontata del 60%. Il piano prevede la creazione di una *special purpose vehicle* da parte delle società di investimento Asas Capital e Mada Capital, in collaborazione con Inweasta. La banca italiana mantiene ancora una presenza in Russia tramite una banca commerciale, sebbene abbia progressivamente ridotto l'operatività nel Paese. UniCredit ha contestato davanti alla Corte Generale dell'Unione Europea le tempistiche accelerate per l'uscita imposte dalla Bce. Ma ulteriori pressioni sono arrivate dal governo italiano, che ha chiesto di completare il disimpegno dal mercato russo entro metà gennaio 2026, come condizione per autorizzare l'offerta di acquisizione su Banco Bpm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dagli Emirati Arabi Uniti una proposta per rilevare le attività russe di UniCredit

BTP Italia a 5,28 miliardi di raccolta al secondo giorno

Mercati

Piazza Affari ancora in rialzo sopra i 40mila punti, lievi cali sui listini europei

Torna un po' di pressione sui rendimenti dei bond decennali statunitensi

Vito Lops

Chiusura in ribasso per le Borse europee nell'ultima seduta. L'indice Eurostoxx 50 ha ceduto lo 0,7%. Negativo anche il Dax 40 di Francoforte mentre il Ftse Mib di Piazza Affari ha chiuso invariato restando sopra la soglia dei 40mila punti. Il listino milanese ha beneficiato del rally di Tenaris (+3,8%). Sullo sfondo le parole del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, che si è detto incoraggiato dall'accelerazione dei negoziati commerciali da parte dell'Unione europea, pochi giorni dopo aver minacciato dazi del 50%, che sarebbero entrati in vigore a inizio giugno e poi sono stati rinviati al 9 luglio, dopo una telefonata con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen.

Sul fronte obbligazionario, da segnalare l'esito positivo della seconda giornata di raccolta del nuovo BTP Italia che alla chiusura di ieri ha incamerato un totale di 5,28 miliardi. Più nel dettaglio, il titolo di Stato indicizzato all'inflazione con scadenza giugno 2032, nella seconda giornata ha raggiunto 2,14 miliardi, con 63.946 contratti sottoscritti. Nella prima giornata

il bond ha raccolto 3,14 miliardi. L'offerta ai risparmiatori retail andrà avanti fino a domani e fino a venerdì per gli investitori istituzionali. Intanto ieri il Tesoro ha collocato l'intero importo offerto in asta di 6,5 miliardi di euro di Bot a sei mesi (scadenza 28 novembre 2025), con un rendimento di 1,981%, in calo di 29 punti base rispetto alla precedente asta. La richiesta ha sfiorato i 9,5 miliardi.

Sul mercato secondario, chiusura in calo per lo spread tra BTP e Bund che si consolida sotto la soglia psicologica dei 100 punti base. A fine seduta la differenziale di rendimento tra il decennale benchmark italiano e il titolo tedesco di

pari durata si è attestato a 98 punti base, in calo dai 102 punti della vigilia. La contrazione porta il differenziale tra Italia e Germania sulla scadenza decennale ai minimi da settembre 2021. In calo anche il rendimento del decennale italiano, indicato al 3,53% dal 3,59% del closing della vigilia.

Dopo due sedute positive è invece tornata un po' di pressione sui rendimenti dei bond statunitensi con i decennali riavvicinatisi alla soglia del 4,5% e i trentennali a quella del 5%. A questo punto c'è attesa per l'asta di domani del Tesoro Usa, che dovrebbe offrire 44 miliardi di dollari in titoli a sette anni.

Continuano le pressioni anche sui bond nipponici dopo che ieri il governo giapponese ha registrato un altro risultato deludente nella sua asta di titoli a 40 anni, contribuendo alle tensioni sui rendimenti a lungo termine. «Le obbligazioni governative giapponesi sono diventate il "canarino nella miniera" della duration globale», hanno scritto la scorsa settimana gli analisti di Goldman Sachs dopo un'asta molto negativa di titoli ventennali.

Quanto a Wall Street, gli indici hanno mantenuto un atteggiamento attendista per tutta la giornata in attesa della pubblicazione, a mercati chiusi, dei conti di Nvidia, l'ultima delle "magnifiche 7" ad esibire i dati di bilancio. In serata sono arrivate le minute dell'ultima riunione del Fomc, il braccio operativo della Federal Reserve. A giudizio della Fed «sono aumentati i rischi di una maggiore inflazione e disoccupazione». La Fed ha deciso - con voto unanime, 12-0 - di mantenere i tassi d'interesse al 4,25%-4,50%, come previsto dagli analisti. Secondo i banchieri, «l'incertezza sull'outlook economico è elevata in modo inusuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORTH ATLANTIC

Esso giù (-10%) sulle cessioni

Si abbattono le vendite sul titolo di Esso alla Borsa Parigi dopo l'annuncio della società energetica canadese North Atlantic di aver avviato trattative esclusive con Exxon-Mobil per l'acquisizione di una partecipazione di controllo pari all'82,89% in Esso e del 100% di ExxonMobil Chemical France, filiale del gigante petrolifero statunitense che produce lubrificanti. Il titolo della società petrolifera quotata a Parigi ieri è caduto di oltre il 10% a 136 euro per azione in una Borsa di Parigi stabile

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 28.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
Buoni ordinari Tesoro					
13.06.25	IT0005599474	99,923	4563	—	—
14.07.25	IT0005603342	99,760	2021	1,95	1,52
31.07.25	IT0005633786	99,661	2509	2,00	1,68
14.08.25	IT0005610297	99,585	760	2,00	1,62
12.09.25	IT0005611659	99,428	2539	2,00	1,64
30.09.25	IT0005643009	99,338	11062	1,98	1,69
14.10.25	IT0005617367	99,300	1156	1,88	1,52
14.11.25	IT0005621401	99,115	940	1,94	1,60
12.12.25	IT0005627853	98,975	2858	1,93	1,62
14.01.26	IT0005631533	99,200	1630	1,29	0,97
13.02.26	IT0005635351	98,643	1140	1,94	1,64
13.03.26	IT0005640466	98,479	2419	1,96	1,67
14.04.26	IT0005645509	98,310	2119	1,97	1,70
14.05.26	IT0005650574	98,190	23965	1,93	1,68

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 28.05	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
------------------	-------------	-----------------	-------------------	---------------	--------------------	--------------------

Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,55	IT0005318787	1,50	100,258	463	2,06	1,72
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,527	861	2,06	1,73
15.10.28 +0,80	IT0005534884	1,55	101,690	1281	2,38	2,01
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	100,940	483	2,51	2,16
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,740	5669	2,72	2,35
15.10.31 +1,15	IT0005534982	1,73	102,270	2468	2,88	2,47
15.04.32 +1,05	IT0005594667	1,67	101,500	2866	2,93	2,53
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	101,140	5375	3,05	2,64

Buoni Tesoro Poliennali						
01.06.2025	IT0005090318	0,75	99,987	1579	0,00	0,00
01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,981	1987	2,07	1,83
15.08.2025	IT0005491298	0,60	99,841	2821	1,89	1,73
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,517	1063	2,00	1,55
15.11.2025	IT0005594583	1,25	100,253	4688	1,90	1,80
01.12.2025	IT00055127086	1,00	100,059	3410	1,88	1,63
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,913	1563	2,02	1,58
28.01.2026	IT0005588302	1,40	100,718	1939	2,02	1,40
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,880	1494	1,87	1,80
01.03.2026	IT0004644735	2,25	101,880	685	1,98	1,43
01.04.2026	IT0005437147	—	98,415	7732	1,92	1,91
15.04.2026	IT0005228597	1,90	101,548	692	2,02	1,54
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,710	3333	1,90	1,70
15.07.2026	IT0005370306	1,05	100,230	1098	1,90	1,64
01.08.2026	IT0005454241	—	97,880	9014	1,84	1,83
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,340	351	2,00	1,62
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,340	253	2,00	1,52
01.11.2026	IT0005108850	3,63	107,520	5524	1,86	1,00
01.12.2026	IT0005210650	0,63	99,070	2204	1,89	1,73
15.01.2027	IT0005380874	0,43	98,390	1873	1,86	1,75
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,580	257	2,01	1,64
25.02.2027	IT0005633794	1,28	100,910	605	2,02	1,70
01.04.2027	IT0005488452	0,55	98,400	4660	2,00	1,86
01.06.2027	IT0005240830	1,10	100,550	2161	1,93	1,64
15.07.2027	IT0005599904	1,73	102,930	67	2,05	1,62
01.08.2027	IT0005274805	1,03	100,090	6211	2,02	1,75
15.09.2027	IT0005416570	0,48	97,680	5086	2,00	1,88
15.10.2027	IT0005622128	0,35	101,460	724	2,08	1,74
01.11.2027	IT0005174611	3,25	110,430	119	2,07	1,30
01.12.2027	IT0005000048	1,33	101,380	793	2,08	1,75
01.02.2028	IT0005232022	1,00	99,780	8758	2,08	1,84
01.03.2028	IT0005433680	0,13	95,000	2536	2,11	2,07
01.04.2028	IT0005521081	1,70	103,440	2050	2,15	1,72
15.06.2028	IT0005411029	0,66	101,170	813	2,28	1,92
15.07.2028	IT0005445306	0,25	99,810	8604	2,20	2,11
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,740	756	2,26	1,79
01.09.2028	IT0004889033	2,38	107,870	739	2,24	1,67
01.12.2028	IT0005340929	1,40	101,940	1834	2,23	1,88
01.09.2029	IT0005566408	2,05	106,050	3206	2,38	1,85
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,430	2443	2,32	2,24
15.06.2029	IT0005495731	1,40	101,500	1840	2,42	2,07
01.07.2029	IT0005584949	1,68	103,380	249	2,49	2,07
01.08.2029	IT0005365165	1,50	102,400	884	2,41	2,03
01.10.2029	IT0005611055	1,50	101,920	2231	2,54	2,16
01.11.2029	IT0005127851	2,63	111,790	1071	2,43	1,81
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,570	1543	2,56	2,08
01.01.2030	IT0005024234	1,75	104,430	2650	2,52	2,09
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,520	2130	2,58	2,40
15.06.2030	IT0005542797	1,65	104,890	1584	2,67	2,19
01.07.2030	IT0005439399	0,98	101,220	3393	2,71	2,24
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,620	8027	2,67	2,54
15.11.2030	IT0005561888	2,00	106,310	796	2,76	2,26
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,540	2646	2,74	2,52
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,570	3027	2,83	2,40
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,850	1326	2,81	2,49
01.05.2031	IT00051444378	3,00	117,570	2276	2,78	2,09
15.07.2031	IT0005595803	1,73	103,040	123	2,92	2,49
01.08.2031	IT0005436693	0,30	87,340	4204	2,87	2,79
15.11.2031	IT0005619546	1,58	101,030	9730	2,99	2,59
01.12.2031	IT0005449905	0,48	88,460	1803	2,93	2,80
01.03.2032	IT0005094088	0,83	92,040	2259	2,98	2,76
01.06.2032	IT00054666013	0,48	87,200	3061	3,01	2,87
15.07.2032	IT0005647265	0,73	101,080	8471	3,10	2,69
01.12.2032	IT0005494239	1,25	96,160	17826	3,10	2,75
01.07.2033	IT0003256820	2,88	117,760	6678	3,15	2,49
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,590	3737	3,19	2,66
01.09.2033	IT0005240350	1,23	94,740	7071	3,20	2,88
01.11.2033	IT0005544082	2,18	108,130	13451	3,26	2,73
01.03.2034	IT0005560948	2,10	106,850	28423	3,32	2,81
01.07.2034	IT0005584856	1,93	103,890	14475	3,37	2,89
01.08.2034	IT00053535157	2,50	113,230	13983	3,34	2,75
01.02.2035	IT0005507970	1,91	103,360	26008	3,46	2,99
01.01.2035	IT0005258806	1,68	99,430	49434	3,42	2,99
01.08.2035	IT0005631590	1,83	101,210	12434	3,54	3,07
01.10.2035	IT00055488149	1,50	100,640	7492	3,55	3,10
01.01.2036	IT0005402117	0,73	81,450	8011	3,57	3,26
01.09.2036	IT0005177909	1,13	87,900	2752	3,59	3,28
01.07.2037	IT0003824657	2,00	104,030	15607	3,60	3,11
01.01.2037	IT0005433195	0,48	74,590	4180	3,65	3,51
01.03.2038	IT0005496770	1,63	95,040	13191	3,78	3,35
01.09.2038	IT0005321325	1,48	91,730	10997	3,78	3,38
01.08.2039	IT0004286966	2,50	112,820	3064	3,85	3,26
01.10.2039	IT0005582421	2,08	103,020	28021	3,91	3,39
01.03.2040	IT0005377152	1,55	91,380	13723	3,91	3,49
01.09.2040	IT0004532559	2,50	112,570	4942	3,93	3,34
01.10.2040	IT0005635583	1,93	98,750	15046	4,00	3,50
01.03.2041	IT0005421703	0,90	75,000	2851	3,98	3,71
01.09.2043	IT0005530032	2,23	104,810	21234	4,11	3,56
01.09.2044	IT0004923998	2,38	109,250	6841	4,09	3,52
01.09.2046	IT0005083057	1,63	87,970	8828	4,14	3,69
01.03.2047	IT0005162828	1,95	90,730	4263	4,12	3,72
01.03.2048	IT0005179013	1,73	90,010	10384	4,17	3,70
01.09.2049	IT0005363111	1,93	95,120	23453	4,21	3,70
01.09.2050	IT0005389406	1,23	73,310	4395	4,21	3,83
01.08.2051	IT0005425233	0,85	61,500	18888	4,15	3,85
01.09.2052	IT0005480980	1,08	67,170	7913	4,22	3,87
01.10.2053	IT000534141	2,25	103,100	22487	4,35	3,79
01.10.2054	IT0005611741	2,15	99,440	64491	4,38	3,83
01.01.2067	IT0005217390	1,40	71,580	11330	4,31	3,85
01.03.2072	IT0005441883	1,08	59,840	33372	4,12	3,72

Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	94,870	3850	2,39	2,28
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,520	5919	2,77	2,58
16.11.2033	IT0005446631	0,38	86,650	1790	3,31	3,11
27.04.2037	IT0005442097	0,60	77,960	5118	3,95	3,72
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,590	974	2,89	2,40
30.04.2035	IT0005508590	2,00	105,300	7422	3,39	2,90
30.10.2037						

Tassi

TASSI BCE

Descr.	Tasso	Data operazione	val. euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	2,65	23.04.25	
Tasso di deposito	2,25	23.04.25	
Main Refinancing Facility	2,40	23.04.25	
Operazioni di mercato aperto			
Pront./bimestre settimanale			
7gg	0,00	28.05.25	11
7gg	0,00	21.05.25	11
Pront./bimestre mensile			
91gg	0,00	28.05.25	2
91gg	0,00	30.04.25	5
91gg	0,00	26.03.25	8

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (27/05/25)	2,1720
Aonia Aus (28/05/25)	3,8400
Corra Can (27/05/25)	2,7500
Saron Satis (26/05/25)	0,2055
Soft Usa (27/05/25)	4,3100
Sonia Uk (27/05/25)	4,2107
Tonar Jpn (28/05/25)	0,4740

EURIBOR

Tassi del 28.05	Valore 30.05	Tasso 360	Tasso 365
1 w	2,148	2,178	
1 m	2,009	2,037	
3 m	2,011	2,039	
6 m	2,042	2,070	
1 a	2,056	2,085	

IRS

Tassi del 28.05	Denaro	Lettera
1Y/6M	1,96	2,00
2Y/6M	1,94	1,98
3Y/6M	2,02	2,05
4Y/6M	2,11	2,14
5Y/6M	2,20	2,23
6Y/6M	2,29	2,29
7Y/6M	2,36	2,36
8Y/6M	2,41	2,44
9Y/6M	2,47	2,50
10Y/6M	2,52	2,55
11Y/6M	2,56	2,59
12Y/6M	2,60	2,63
15Y/6M	2,67	2,70
20Y/6M	2,68	2,71
25Y/6M	2,64	2,67
30Y/6M	2,59	2,62
40Y/6M	2,54	2,57
50Y/6M	2,50	2,51

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI
Calcolati sui tassi benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-2,46	-2,50	-2,36	-2,20	-2,09	-1,98	-1,97	-1,94	-1,95
Giappone	1,46	1,38	1,21	1,03	1,02	1,05	1,07	1,02	0,12
Ingegno Unito	-2,43	-2,47	-2,10	-2,27	-2,18	-2,10	-2,04	-2,16	-2,43

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui tassi benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	1,87	1,84	1,78	1,79	1,87	2,09	2,29	2,53	3,03
Un mese fa	1,82	1,89	1,75	1,74	1,83	2,04	2,26	2,51	2,96
Un anno fa	3,59	3,56	3,42	3,06	2,84	2,64	2,53	2,59	2,71

TASSI INTERBANCARI

28.05

Scadenze	Est. Comp. Euro	Term. Soft Usd	Term. Sotk Cdp	Term. Torf Jpy	Saron Comp. Cfr	Cibor Cbr	Obor Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Csk	Prbor Czk
0/N	—	—	—	—	—	—	—	—	4,86000	0,22774	3,50000
1w	2,17062	—	—	—	—	1,95000	4,50000	2,27200	5,12000	0,17876	3,52000
1m	2,17057	4,32681	4,21820	0,47675	0,20240	1,98670	4,56000	2,32500	5,19000	0,59889	3,53000
2m	—	—	—	—	—	—	4,60000	2,32400	—	0,93607	—
3m	2,35883	4,33269	4,20270	0,48438	0,26450	1,99670	4,64000	2,32200	5,03000	1,37774	3,51000
6m	2,65204	4,28505	4,13900	0,52313	0,40530	2,09330	4,66000	2,29200	4,82000	2,16321	3,45000
12m	3,13859	4,08780	4,00750	—	—	—	2,24670	—	4,65000	2,95417	3,34000

I dati Saron, Cibor, Obor, Stibor, Wibor e Prbor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 28.05	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1317	-0,343	8,93
Giappone	Jpy	163,4300	-0,177	0,23
G. Bretagna	Gbp	0,8398	0,203	1,28
Svezia	Chf	0,9384	-0,234	-0,51
Australia	Aud	1,7580	-0,250	4,82
Brasile	Brl	4,3982	-0,543	-0,42
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,5649	0,045	4,69
Danimarca	Dkk	7,4588	-0,004	0,01
Filippine	Php	62,8050	-0,415	4,15
Hong Kong	Hkd	8,0704	-0,343	9,94
India	Inr	96,6375	-0,352	8,86
Indonesia	Idr	18469,2000	-0,114	9,80
Islanda	Isk	144,0000	—	0,07
Israele	Ilc	4,0039	-0,383	5,69

Paese	Valute	Dati al 28.05	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	4,7814	-0,673	2,93
Messico	Mxn	21,8363	-0,128	1,33
N. Zelanda	Nzd	1,8974	-0,545	2,39
Norvegia	Nok	11,4945	-0,100	-2,55
Polonia	Pln	4,2415	-0,141	-0,78
Rep. Ceca	Czk	24,9220	0,060	-1,04
Rep. Pop. Cina	Cny	8,1402	-0,376	7,24
Romania	Ron	5,0511	-0,192	1,54
Russia	Rub	—	—	—
Singapore	Sgd	1,4587	-0,246	2,99
Sud Corea	Krw	1554,2300	-0,608	1,44
Sudafrica	Zar	20,7713	-0,357	3,33
Svezia	Skd	10,8735	-0,046	-5,11
Thailandia	Thb	36,9670	-0,683	3,62
Turchia	Try	44,2145	-0,164	20,25
Ungheria	Huf	402,9300	-0,334	-2,05

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 28.05	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	—	579,6210
Etiozia Birr	154,7467	16,48	136,7383
Gambia Dalasi	80,5100	10,88	71,1400
Kenia Cedi	11,2419	-25,77	10,2870
Libia Dinaro	301,2270	8,53	177,7210
Senegal Franco	370,7662	9,28	667,5216
Kenya Shilling	144,2274	6,88	129,2104
Libano Dollaro	225,6610	17,72	199,4000
Mauritania Ouguiya	44,8040	6,25	39,5900
Nigeria Naira	1794,0044	12,29	1585,7600
Rep. D. Congo Franco	3235,2676	9,37	2858,8444
Sierra Leone Leone	1404,5962	11,78	1417,8630
Seychelles Rupee	16,4881	7,86	14,5683
Sierra Leone Leone	25,6717	6,02	22,6842
Somalia Scellino	444,7666	6,90	571,5000
Sudan Sterlina	475,5724	6,93	600,4881
Uganda Scellino	4127,5400	8,11	3647,2000
Africa del Sud			
Angola Kwanza	1039,5110	6,87	918,5380
Botswana Pula	15,2520	5,26	0,0742
Burundi Franco	3325,9570	9,81	2938,5500
Lesotho Loti	20,7213	3,33	17,8123
Ndolewa Kwacha	196,2263	8,96	173,8633
Mozambico Metical	72,2800	9,23	63,8700
Namibia Dollaro	202,7213	3,33	17,8123
Tanzania Scellino	3046,6521	21,16	2694,7531
Zambia Kwacha	30,4450	5,14	20,8020
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2050	—	97,4330
Comore Franco	491,9678	—	434,7157
Madagascar Ariary	5126,2200	5,20	4531,4300
Mauritius Rupee	51,5334	5,53	45,5363
Saint Elena Sterlina	0,9398	1,28	1,2476
Sao Tome Dobra	24,5000	—	21,6488
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	145,4374	6,07	132,0448
Egitto Lira	56,3527	6,69	49,7947
Libia Dinaro	61,7190	21,05	5,4559
Morocco Dirham	10,4670	-0,45	9,2490
Tunisia Dinaro	3,2744	2,01	2,9819
Asia			
A. Saudio Riyal	4,2439	8,93	3,7500
Afganistan Afgani	76,8952	7,80	69,7129
Armenia Dram	435,6800	5,94	394,9800
Australia Dollaro	1,9379	8,93	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4200	0,85	0,3760
Banglad. Taka	129,1475	11,61	121,9500
Bhutan Ngultrum	96,6375	8,46	85,3914
Brunai Dollaro	1,4587	2,89	1,2889
Cambogia Riel Kam.	4532,4500	6,36	4004,9900
Corea del Nord Won	2,4697	8,93	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1562	6,93	3,6725
Georgia Lari	4,0941	6,06	2,7340
Giordania Dinaro	0,8024	6,93	0,7080
Iran Rial	779844,0000	15,74	68894,0000
Iran Dinaro	1482,5270	6,93	1310,0000
Kazakistan Tenge	579,4800	6,33	512,0000
Kirghizistan Som	36,9672	5,50	87,4500
Kuwait Dinaro	0,3472	8,47	0,3068
Laos Kip	23898,0000	8,18	20410,0000
Libano Lira	101287,1500	8,93	89500,0000

Dati al 28.05	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Asia (cont.)			
Macao Pataca	9,1365	9,94	8,0733
Moldavia Lei	17,4558	8,93	35,4208
Mongolia Tugrik	4044,4600	33,87	3573,7900
Myanmar Kyat	2736,6000	8,53	2100,0000
Nepal Rupee	154,0200	8,64	126,6300
Oman Rial	0,4351	8,93	0,3945
Pakistan Rupee	319,8884	10,58	292,8427
Qatar Riyal	4,1194	8,93	3,6400
Sri Lanka Rupee	19488,3020	-2,49	12060,0000
Sri Lanka Rupee	339,2677	11,58	299,9959
Taiwan Dollaro	11,4556	0,83	10,1225
Turkmenistan Manat	33,6770	-0,53	29,9344
Turkmenistan Manat	3,9610	0,93	3,5000
Uzbekistan Som	14584,8100	8,87	12887,5200
Vietnam Dong	29390,0000	10,85	25934,0000
Yemen Rial	275,9300	4,47	243,8200
Centro America			
Ant. G. Florino	2,0257	—	1,7900
Antigua Dollaro	3,0556	8,93	2,7000
Aruba Florino	2,0257	8,93	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1317	8,93	1,0000
Barbados Dollaro	2,2634	8,93	2,0000
Belize Dollaro	2,2634	8,93	2,0000
Bermude Dollaro	1,1317	8,93	1,0000
Costa Rica Colon	0,0250	8,93	0,0200
Costa Rica Colon	575,4015	8,74	508,4400
Cuba Peso	27,7469	8,93	24,0000
El Salvador Colon	9,9024	8,93	8,7500
Guatemala Dollaro	180,0831	11,50	159,1350
Honduras Quetzal	8,6891	8,50	7,6780
Costa Rica Colon	147,9388	9,19	130,7228
Honduras Lempia	29,4352	11,62	26,0097
Nicaragua Cordoba Oro	41,0564	8,86	36,8087
Panama Balboa	1,1317	8,93	1,0000
Rep. Dominicana	66,8852	5,36	59,1015
Trinidad Dollaro	7,6747	8,83	6,7814
Europa			
Albania Lek	96,2400	0,17	86,8100
Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,7282
Gibilterra Sterlina	0,8398	1,28	1,2476
Macedonia Dinaro	61,4866	0,09	54,3400
Moldavia Lei	19,5376	2,35	17,2639
Serbia Dinaro	117,1512	0,30	103,5179